

Rimini 16.1.2020

Egr. Sig

SINDACO

Comune di Rimini

Interrogazione di estrema urgenza con richiesta di risposta scritta entro 5 giorni.

Riorganizzare e riqualificare il mercato ambulante di Rimini città.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

constatato

che **perdurano le difficoltà del commercio al dettaglio** nel Comune di Rimini evidenziate dalla **continua chiusura dei negozi**, sotto il peso delle tasse (Irpef, Tari), le difficoltà di accesso al Centro Storico, parcheggi inadeguati, la concorrenza della grande distribuzione, lo sviluppo e-commerce;

rilevato

che le conseguenze sono la desertificazione commerciale nelle vie del Centro Storico e/o la sostituzione etnica di negozi con una offerta commerciale di basso livello, che spesso non rispetta i Regolamenti;

che la concentrazione e l'uniformità di queste attività, gestite da extracomunitari, snaturano zone sempre più estese della città, dal Borgo Marina, ai Viali della Marina, dal centro di Viserba, a Miramare, con la perdita di identità e di qualità dei prodotti e servizi;

che in una città a vocazione turistica, questo si riverbera in un progressivo impoverimento dell'offerta e della conseguente possibilità di accogliere l'interesse di più ampi segmenti di visitatori;

evidenziato

che il Comune di Rimini **si distingue negativamente anche nel commercio ambulante al dettaglio, con la rinuncia di 30 posteggi, a inizio 2020, nei**

Piazzali Gramsci e Santa Rita, ex Padane, a causa dell'insufficiente redditività dovuta all'emarginazione, alla dispersione del mercato, a scapito dell'unità e della riqualificazione, che abbiamo sempre denunciato;

chiede

- 1) **Se non debba essere riorganizzato urgentemente dall'Amministrazione Comunale il mercato ambulante nei Piazzali Gramsci, Santa Rita, area ex Padane, ricompattando i "banchi superstiti" per eliminare gli ampi spazi abbandonati e offrire un'immagine decente e funzionale;**
- 2) **se la Regione e il Comune non abbiano il dovere di salvaguardare l'identità dei nostri negozi e del mercato ambulante di Rimini città**, tra gli attuali 340 posteggi, ben 77 sono stranieri, il 23%, regolamentare il commercio locale, tutelare la qualità dei prodotti italiani, difendere i posti di lavoro;
- 3) se la promozione della specificità commerciale del nostro territorio non richieda **provvedimenti concreti a sostegno delle attività commerciali** con interventi mirati alla **riduzione della tassazione, come la Addizionale IRPEF, la realizzazione di parcheggi** e le condizioni di un'adeguata accessibilità;
- 4) se l'Amministrazione Comunale **non debba attivare controlli e sanzioni per quelle attività avviate da extracomunitari** che continuano ad operare senza rispettare le regole uguali per tutti come nel Borgo Marina dove una concentrazione di tali attività registra l'evasione sistematica della Tari nella misura del 90%;
- 5) **se l'Amministrazione non debba valutare l'opportunità di prevedere un deposito cauzionale da parte degli extracomunitari**

che vogliono aprire una loro attività a Rimini, scalando progressivamente le tasse dovute da tale cauzione.

Gioenzo Renzi